

Ketty Capra, milanese di Porta Vittoria dove è nata e tuttora vive, sposata e madre di due figli. Dopo una vita passata come manager nel mondo finanziario, decide di occuparsi esclusivamente di quelle che sono sempre state le sue passioni: il teatro e la scrittura. Oggi è attrice, autrice e regista. Scrive e produce gli spettacoli che porta in scena. Per Edizioni della Sera ha curato l'antologia *Lombardi per sempre* e ha scritto il racconto "Elena" in *Milanesi per sempre* e "Il fantasma di Porta Romana" in *a Milano Porta Romana*. Ha inoltre pubblicato il romanzo *Noi 2* tratto dall'omonima pièce teatrale. È presidente nazionale e del continente Europa di F.i.p.a.s.s e di Performer Cup che, insieme all'Eps C.S.A.In, promuovono il primo e unico campionato di arti sceniche sportive coreografiche "Performer Italian Cup" che da tre anni è anche un format tv trasmesso da Rai 2.

GIOVANNI BANDI
DANIELA BARTOLI
STEFANIA BUSSOLI
KETTY CAPRA
DIANA CENI
CLAUDINE CHAYO
GISELLA COLOMBO
CRISTINA GAVIANO
PILAR GIANNOTTA
CATERINA GIOVANELLI
COSTANZO GRIGNANI GALLINA
VALERIO GUSLANDI
PAOLA ALBA JANNELLI
MASSIMO LIETTI
ILEANA LUONGO
MARIA GRAZIA MALVAGI
GIANNA PIERE
SILVIA SANNA

WWW.EDIZIONIDELLASERA.COM

16,00 €

ISBN 9788832213904



9 788832 213904

AA. VV.

A MILANO PORTA VITTORIA

a MILANO

PORTA VITTORIA

PIAZZA CINQUE GIORNATE - CORSO XXII MARZO

Storie quotidiane del quartiere meneghino

A cura di **Ketty Capra**

Prefazione di **Marco Marzari**
Postfazione di **Enrico Dandolo**



Edizioni
della Sera

MILANESE

Edizioni
della Sera

Porta Vittoria, già Porta Tosa, si snoda da largo Augusto sino a viale Corsica. La porta, che diede il nome al quartiere, fu costruita nel '600 all'interno delle mura spagnole. L'arco originario fu demolito alla fine dell'Ottocento, ma c'era ancora quando Porta Tosa divenne protagonista delle Cinque Giornate di Milano. Dopo l'Unità d'Italia, la porta venne ribattezzata Porta Vittoria proprio in onore della vittoria dei moti del 1848. Vicende che sono rimaste in qualche modo nella memoria ancestrale dei suoi abitanti e che ritornano anche in alcune delle storie narrate in questo libro. Nei 18 racconti che animano *a Milano Porta Vittoria* si spazia tra passato, presente e futuro; un passato lontano, quello in cui affondano le radici della nostra storia, oppure soltanto il passato dei nostri ricordi, un presente di gesti quotidiani o insoliti, un ipotetico e possibile futuro. Storie diverse che raccontano con minuzia e affetto di luoghi, profumi, sapori e soprattutto di persone come il Bigio, l'Enrica, l'Orlando, la Lidia, la nonnina di via Marcona, le "signorine" di via Piolti de Bianchi. Persone che hanno vissuto e amato questa zona quasi centrale di Milano, un microcosmo autonomo e al tempo stesso integrato nella città, centro della cultura e del gusto. In questo volume si racconta una Milano diversa e lontana dai soliti stereotipi: dal Tribunale, luogo dal quale partì l'inchiesta di "Mani Pulite", al villaggio del Ferroviere, al ristorante di uno dei primi chef stellati italiani.